

## **Proposta di legge regionale di iniziativa popolare da sottoporre a referendum propositivo.**

Disposizioni per l'incremento occupazionale e il coordinamento delle politiche del lavoro.

### **Relazione**

La crisi strutturale che ci accompagna dal 2008 e la lentezza della ripresa economica italiana che relega il nostro paese tra gli ultimi nelle performance economiche in Europa hanno conseguenze sempre più gravi anche nel territorio della Valle d'Aosta. Il pericolo maggiore è il consolidamento di un modello economico fragile e lento che fatica a reagire autonomamente alle dinamiche nazionali e internazionali e a governare i processi di cambiamento.

Il tasso di disoccupazione in valle d'Aosta si sta assestando tra l'8 e il 9 per cento (8,9% dato annuale del 2014; 8,2% relativamente al terzo trimestre 2015) con una occupazione che nel terzo trimestre del 2015 è al 66,1% (con una differenza tra occupazione maschile e femminile di più del 10%).

Preoccupa, inoltre, la situazione dei cosiddetti NEET, ovvero di coloro che non cercano più lavoro e non sono impegnati in attività formative. In Valle d'Aosta l'Istat certifica un tasso pari al 19,1%.

In questa situazione, è urgente intervenire con un complesso di azioni e di politiche coordinate e integrate, in modo da creare una massa d'urto capace di rilanciare un'occupazione stabile, di qualità e capace di rivitalizzare i consumi e la dinamica economica.

A tali fini, la legge impegna la Giunta regionale a elaborare un Piano per l'occupazione coinvolgendo tutte le forze sociali e puntando su quei settori e quei processi economici maggiormente in grado di produrre posti di lavoro.

La legge stabilisce, poi, una particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, ai giovani e ai disoccupati ultracinquantenni per i quali andranno attivate azioni specifiche.

Il Piano ha una durata triennale e la proposta stabilisce una sua verifica annuale in Consiglio regionale.

### **Art. 1**

1. La Regione ritiene indispensabile orientare e qualificare il modello di sviluppo economico del proprio territorio allo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli al raggiungimento della piena occupazione e di una più alta qualità e dignità del lavoro in tutte le sue molteplici articolazioni.
2. Ai fini di cui al comma 1, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale elabora un Piano per l'occupazione, con misure organiche atte a conseguire risultati efficaci nella realizzazione del modello di economia delineato dalla presente legge. Il Piano per l'occupazione è preventivamente sottoposto alla valutazione delle categorie economiche, delle associazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e del terzo settore. Entro cento giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il piano è sottoposto all'approvazione

del Consiglio regionale.

3. In particolare, il Piano per l'occupazione:

- a) delinea le strategie e le scelte operative per incrementare l'occupazione;
- b) ridefinisce e coordina gli strumenti di incentivazione e di sostegno a quelle iniziative imprenditoriali ed economiche che possono garantire una più alta resa occupazionale nei settori strategici e in quelli innovativi;
- c) estende e aggiorna gli strumenti di sostegno e di promozione del modello cooperativo con particolare attenzione alla sua funzione di mutualità e di produzione di lavoro;
- d) prevede un programma specifico per i giovani, con misure riguardanti una migliore sinergia fra attività formativa e mondo produttivo, un rafforzamento delle iniziative di orientamento al lavoro, misure di sostegno alla micro-imprenditorialità giovanile e alle cooperative di giovani;
- e) elabora un progetto organico e coordinato di azioni volte a offrire opportunità di lavoro alle fasce sociali più deboli, con particolare attenzione ai disoccupati ultracinquantenni;
- f) definisce i tempi e gli atti, amministrativi e normativi, necessari alla sua realizzazione.

4. Il Piano ha durata triennale. La Giunta regionale relaziona al Consiglio regionale, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione del Piano stesso.